

Serie Ordinaria n. 24 - Mercoledì 10 giugno 2026

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Agricoltura, sovranità alimentare e foreste

D.d.s. 3 giugno 2026 - n. 7232

D.g.r. n. 6215 del 25 maggio 2026 - Bando per l'attuazione del «Fondo per il primo insediamento dei giovani in agricoltura», di cui all'art. 3 della legge 15 marzo 2024, n. 36

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA

SERVIZI ALLE IMPRESE AGRICOLE E MULTIFUNZIONALITÀ

Visti:

- il Regolamento (UE) 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea degli aiuti «de minimis» nel settore agricolo (GUUE L352 del 24 dicembre 2013), modificato da ultimo dal Reg. (UE) 2024/3118 della Commissione del 10 dicembre 2024, ed in particolare gli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (aiuti «de minimis»), 5 (cumulo) e 6 (monitoraggio e relazioni);
- la l. 15 marzo 2024, n. 36 «Disposizioni per la promozione e lo sviluppo dell'imprenditoria giovanile nel settore agricolo», che, all'art. 3, prevede un fondo per favorire il primo insediamento dei giovani nell'agricoltura;
- la l.r. 5 dicembre 2008, n. 31 «Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale», ed in particolare l'art. 8, «Sostegno alla nuova imprenditoria in agricoltura» che prevede iniziative volte al ricambio generazionale in agricoltura e all'avvio di nuove imprese agricole attraverso programmi dedicati comprendenti un insieme di servizi di accompagnamento, formazione e sviluppo;
- la d.g.r. n. 6215 del 25 maggio 2026 relativa alle «Disposizioni attuative quadro relative al fondo per il primo insediamento dei giovani in agricoltura, di cui all'art. 3 della legge 15 marzo 2024, n. 36»;

Considerato che la sopra citata d.g.r. n. 6215 del 25 maggio 2026 prevede:

- di destinare all'intervento la dotazione di euro 755.848,06, relativa al Fondo per il primo insediamento dei giovani in agricoltura – anno 2024 e che la stessa è stata introitata a valere sul capitolo di entrata 4.0200.01.8192 «Contributi agli investimenti da amministrazioni centrali per somme non definite» e verrà reiscritta sul capitolo di spesa 16.01.203.017622 «Contributi statali in capitale per interventi per il primo insediamento dei giovani in agricoltura»;
- che i contributi di cui al presente atto saranno concessi:
 - ai sensi del regolamento (UE) n. 1408/2013 e ss.mm. ed in particolare degli artt. 1 «Campo di applicazione», 2 «Definizioni», con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica», 3 «Aiuti de minimis», 5 «Cumulo» e 6 «Monitoraggio e relazioni»;
 - nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 52 della l. 24 dicembre 2012, n. 234 e del d.m. 31 maggio 2017, n. 115 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato» (G.U. n. 175 del 28 luglio 2017) e, in particolare, dell'art. 14 c. 4 che consente di rideterminare la quota concedibile in «de minimis» sulla base della disponibilità residua di plafond del beneficiario;
- a favore dei giovani agricoltori un contributo pubblico fino al 90% della spesa ammessa compresa tra un minimo di 3.000,00 euro e un massimo di 40.000,00 euro;
- di demandare a successivi provvedimenti del dirigente della Struttura «Servizi alle imprese agricole e multifunzionalità» della D.G. Agricoltura, Sovranità alimentare e Foreste l'adozione delle disposizioni di ordine procedurale che stabiliscano le modalità e le procedure di erogazione dei contributi;

Valutata, per quanto sopra esposto, la necessità di definire una procedura per l'erogazione ed il controllo dei contributi regionali ai soggetti beneficiari del fondo per il primo insediamento dei giovani in agricoltura;

Ritenuto, pertanto, di approvare il Bando per l'attuazione del «Fondo per il primo insediamento dei giovani in agricoltura», di cui all'art. 3 della l. 15 marzo 2024, n. 36 di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che il dirigente della Struttura «Servizi alle imprese agricole e multifunzionalità» è individuato quale responsabile dei compiti relativi alle verifiche propedeutiche, ai sensi dell'art. 52 della l. 24 dicembre 2012, n. 234 e del d.l. 31 maggio 2017, n. 115, e all'alimentazione del pertinente registro aiuti SIAN, nonché all'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.l. 14 marzo 2013, n. 33;

Vista la comunicazione dell'11 maggio 2026 della Direzione competente in materia di Semplificazione, in merito alla verifica preventiva di conformità del bando di cui all'Allegato G alla d.g.r. n. 6642 del 29 maggio 2017 e ss.mm.ii.;

Visti:

- la l.r. 31 marzo 1978, n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità;
- la l.r. 31 dicembre 2025, n. 21 «Bilancio di previsione 2026-2028»;
- la d.g.r. 30 dicembre 2025, n. XII/5605 «Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2026-2028 - Piano di alienazione e valorizzazione degli immobili regionali per l'anno 2026 - Piano di studi e ricerche 2026-2028 - Programmi pluriennali delle attività degli enti e delle società in house - Prospetti di raccordo bilancio regionale e piani attività di enti e società - Prospetti per il consolidamento dei conti del bilancio regionale e degli enti dipendenti»;
- il decreto del Segretario generale del 30 dicembre 2025, n. 19197 «Bilancio finanziario gestionale 2026-2028»;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e successive modifiche e integrazioni e in particolare l'art. 17 che individua le competenze dei dirigenti, nonché i provvedimenti organizzativi della XII legislatura;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze del dirigente della Struttura Servizi alle Imprese agricole e Multifunzionalità attribuite con d.g.r. 27 gennaio 2025, n. 3810;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

DECRETA

1. di approvare il Bando per l'attuazione del «Fondo per il primo insediamento dei giovani in agricoltura», di cui all'art. 3 della l. 15 marzo 2024, n. 36 di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di dare atto che per tale intervento è destinata la dotazione finanziaria complessiva di € 755.848,06, relativa al Fondo per il primo insediamento dei giovani in agricoltura – anno 2024 e che la stessa è stata introitata a valere sul capitolo di entrata 4.0200.01.8192 «Contributi agli investimenti da amministrazioni centrali per somme non definite» e che verrà reiscritta sul capitolo di spesa 16.01.203.017622 «Contributi statali in capitale per interventi per il primo insediamento dei giovani in agricoltura»;

3. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul Portale Bandi e Servizi - www.bandi.regione.lombardia.it;

4. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il dirigente
Lucia Silvestri

Allegato 1

REGIONE LOMBARDIA

**FONDO PER L' INSEDIAMENTO DEI GIOVANI IN AGRICOLTURA 2026, DI CUI
ALL'ART. 3 DELLA LEGGE 15 MARZO 2024, N. 36.**

INDICE

A.1 Finalità e obiettivi.....	
A.2 Riferimenti normativi	
A.3 Soggetti beneficiari.....	
A.4 Dotazione finanziaria	
B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione	
B.2 Cumulo degli aiuti	
B.3 Progetti finanziabili.....	
B.4 Soglia minima di spesa e massimali di spesa	
C.1 Presentazione delle domande di aiuto.....	
C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse	
C.3 Istruttoria	
C.4 Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione	
D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari	
D.3 Decadenza	
D.4 Proroghe dei termini.....	
D.5 Controlli "ex post"	
D.6 Cambio del soggetto richiedente o del beneficiario.....	
D.6 Monitoraggio dei risultati.....	
D.7 Rimedi	
D.8 Responsabile del procedimento	
D.9 Trattamento dati personali.....	
D.10 Pubblicazione, informazioni e contatti.....	
D.11 Diritto di accesso agli atti	
D.12 Riepilogo date e termini temporali.....	
D.13 Allegati:.....	

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 Finalità e obiettivi

L'intervento si propone di perseguire i seguenti obiettivi:

- la promozione e il sostegno dell'imprenditoria giovanile nel settore agricolo e il rilancio del sistema produttivo del settore primario mediante interventi volti a favorire l'insediamento e la permanenza dei giovani e il ricambio generazionale nel settore agricolo, nel rispetto della normativa dell'Unione europea;
- la concessione di un sostegno a giovani imprenditori agricoli che intendono sviluppare e rafforzare l'attività agricola intrapresa avviata con il supporto dell'Intervento SRE01.

A.2 Riferimenti normativi

- L. 15 marzo 2024, n. 36 recante "Disposizioni per la promozione e lo sviluppo dell'imprenditoria giovanile nel settore agricolo" e, in particolare, l'art. 3, comma 1 che istituisce un fondo, con la dotazione di 15 milioni di euro annui a decorrere dal 2024, destinato al cofinanziamento di programmi predisposti dalle regioni e dalle province autonome di Trento e di Bolzano per favorire il primo insediamento dei giovani nel settore agricolo;
- il decreto del M.A.S.A.F. del 24 ottobre 2025 "Criteri e modalità di ripartizione delle risorse del Fondo per favorire il primo insediamento dei giovani nell'agricoltura";
- Il decreto del M.A.S.A.F. del 15 dicembre 2025 di impegno e trasferimento delle risorse nazionali alle regioni;
- la l.r. 5 dicembre 2008, n. 31 "Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale", ed in particolare l'art. 8, "Sostegno alla nuova imprenditoria in agricoltura".

A.3 Soggetti beneficiari

Possono presentare domanda i giovani agricoltori che al momento della presentazione della domanda sul presente bando soddisfino entrambi i requisiti:

- sono beneficiari dell'aiuto dell'Intervento SRE01 della PAC 2023-2027 di Regione Lombardia;
- non hanno compiuto il 41° anno di età.

A.4 Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria del presente bando è pari a 755.848,06 euro.

La dotazione di cui sopra può essere incrementata utilizzando eventuali risorse che si rendessero disponibili entro il termine delle istruttorie di cui al successivo paragrafo C3.

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione

Il presente bando è finanziato con risorse del MASAF, nel rispetto dell'art. 3 della L. n. 36/2024.

L'agevolazione si configura come "Contributo a fondo perduto" ed è concessa in modalità a sportello.

Il finanziamento è concesso come pagamento diretto di denaro ai beneficiari a fronte della presentazione della documentazione prevista al punto C.1.

L'ammontare del contributo è pari al 90% della spesa ammessa e non potrà essere superiore a 36.000,00 euro.

I contributi di cui al presente atto saranno concessi:

- ai sensi del regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» nel settore agricolo (GUUE L. 352 del 24.12.2013) e ss.mm. ed in particolare degli artt. 1 "Campo di applicazione", 2 "Definizioni", con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica», 3 "Aiuti de minimis", 5 "Cumulo" e 6 "Monitoraggio e relazioni";

- nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 52 della Legge 234/2012 e del D.M. 31 maggio 2017 n. 115 "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato" (G.U. n. 175 del 28.07.2017) e in particolare dell'art. 14 c. 4 che consente di rideterminare la quota concedibile in de minimis sulla base della disponibilità residua di plafond del beneficiario;

Ai sensi dell'art. 3, paragrafo 2, del Reg. (UE) n. 1408/2013 e ss.mm., l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi da uno Stato membro ad un'impresa unica ai sensi del "de minimis" agricolo non potrà essere superiore a 50.000,00 euro nell'arco di tre anni.

B.2 Cumulo degli aiuti

I contributi di cui al presente Intervento non sono cumulabili con altri contributi pubblici concessi per i medesimi interventi, di seguito definiti "altre fonti di aiuto".

Qualora il richiedente presenti domande di finanziamento relative al medesimo intervento in applicazione di "altre fonti di aiuto" deve, in caso di ammissione a finanziamento al presente Intervento, scegliere una sola fonte di finanziamento, rinunciando conseguentemente alle altre.

Tale scelta deve essere comunicata tramite PEC al Responsabile di Intervento entro 30 giorni continuativi dal ricevimento della comunicazione di cui al successivo paragrafo C.4, in caso di ammissione a finanziamento.

B.3 Progetti finanziabili

Sono finanziati gli investimenti volti a favorire il pieno sviluppo dell'attività agricola avviata con l'Intervento SRE01, sostenuti a partire dalla data di pubblicazione del Bando sul BURL fino alla presentazione della domanda di contributo del presente Bando.

In particolare, sono oggetto di finanziamento all'acquisto di macchine e attrezzature di cui all'allegato C.

Le spese finalizzate a dimostrare l'utilizzo di almeno il 50% dell'importo totale del premio concesso nell'ambito dell'intervento SRE01, non possono essere oggetto di finanziamento del presente bando.

B.4 Soglia minima di spesa e massimali di spesa

La spesa minima ammissibile, per domanda di contributo, è pari a 3.000,00 euro e non potrà essere superiore a 40.000,00 euro.

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande di aiuto

La domanda deve essere presentata sulla piattaforma Bandi e Servizi all'indirizzo www.bandi.regione.lombardia.it a partire dalle ore **10:00** del 13 ottobre 2026 ed entro le ore **12:00** del 27 ottobre 2026.

Tutti i dettagli relativi alla procedura guidata di presentazione delle domande saranno definiti all'interno di un manuale appositamente predisposto che verrà reso disponibile all'interno del Sistema informativo alla data di apertura del Bando.

La mancata osservanza della modalità di presentazione delle domande di aiuto costituirà causa di inammissibilità formale della domanda stessa.

In fase di compilazione online della domanda di partecipazione, il **soggetto richiedente** dovrà provvedere ad allegare la seguente documentazione, anch'essa caricata elettronicamente sul Sistema Informativo Bandi e Servizi:

- una relazione nella quali si dimostri la correlazione del finanziamento richiesto con l'attività aziendale svolta, firmata digitalmente dal richiedente;
- le fatture pagate relative agli investimenti realizzati, accompagnate da dichiarazione liberatoria rilasciata e firmata digitalmente dalla ditta fornitrice secondo il fac-simile allegato al presente bando (allegato D):
 - Le fatture dovranno essere allegate in formato XML (contenute in un file .zip supportato dal sistema) unitamente alla fattura in formato PDF. Verificare attuazione fatture elettroniche

- Tutte le fatture a dimostrazione degli interventi per i quali è richiesto il contributo devono riportare il riferimento al decreto di pubblicazione del presente bando (ad esempio “FONDO PER L’ INSEDIAMENTO DEI GIOVANI IN AGRICOLTURA 2026, L. 36/2024, art. 3”).
- Le fatture devono essere registrate in un sistema contabile distinto o con un apposito codice contabile “FONDO PER L’ INSEDIAMENTO DEI GIOVANI IN AGRICOLTURA, DI CUI ALL’ART. 3 DELLA LEGGE 15 MARZO 2024, N. 36”. L’inserimento del codice contabile può essere effettuato manualmente o informaticamente (la seconda è la pratica consigliata). È necessario allegare copia dei registri contabili da cui risulta l’avvenuta registrazione delle fatture come sopra specificato.
- i documenti relativi ai pagamenti eseguiti, che devono riportare gli estremi della fattura o giustificativo di spesa a cui si riferiscono, o comunque essere riconducibili alla fattura pagata, e risultare effettuati solo dal beneficiario e non da soggetti terzi, pena la parziale o totale mancata liquidazione del contributo spettante (si rammenta che non è ammesso il pagamento in contanti).

Il beneficiario è tenuto a compilare, in fase di domanda, le seguenti dichiarazioni sostitutive:

- di non avere percepito un contributo attraverso altre fonti di aiuto corrispondenti o agevolazioni fiscali;
- dichiarazione relativa al perimetro di “impresa unica”, ai sensi dell’art. 2, par. 2, lett. c) e d) del Reg. (UE) 1408/2013 e ss.mm. (c.d. dichiarazione “de minimis”).

Nell’apposita sezione del Sistema Informativo verrà resa disponibile la modulistica necessaria per la partecipazione al presente Bando.

La verifica dell’aggiornamento e della correttezza dei dati presenti sul profilo all’interno del Sistema Informativo è ad esclusiva cura e responsabilità del soggetto richiedente stesso.

Il mancato caricamento elettronico dei documenti di cui sopra costituirà causa di inammissibilità della domanda di partecipazione.

A seguito del caricamento dei documenti sopra descritti, il richiedente deve scaricare tramite l’apposito pulsante la domanda di contributo generata automaticamente dal sistema e sottoscriverla secondo le modalità di seguito descritte.

Ai sensi del Regolamento dell’Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento “eIDAS” (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con la Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l’utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/02/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71".

La domanda non deve essere perfezionata con il pagamento dell’imposta di bollo in quanto esente ai sensi dell’art 21 bis, dell’Allegato B, del d.p.r. 26 ottobre 1972, n.642 e ss.mm.ii..

Le domande di pagamento del Bando sono trasmesse e protocollate elettronicamente solo a seguito del completamento delle fasi sopra riportate cliccando il pulsante “Invia al protocollo”.

A conclusione della suddetta procedura il sistema informativo rilascia in automatico numero e data di protocollo della domanda di contributo presentata. Ai fini della verifica della data di presentazione della domanda farà fede esclusivamente la data di invio al protocollo registrata dalla procedura online.

Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2015). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (L. n. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

La tipologia di procedura utilizzata è a sportello:

La spesa ammissibile, per domanda di contributo, dovrà essere compresa tra 3.000,00 euro e 40.000,00 euro.

Le modalità di calcolo del contributo sono descritte nel paragrafo B1.

C.3 Istruttoria

L'istruttoria delle domande di contributo, comprensiva di riesame, è effettuata dalle Strutture AFCP e dalla Provincia di Sondrio per il territorio di competenza e si conclude entro 30 giorni dalla scadenza dei termini per la presentazione della domanda.

La richiesta di eventuale documentazione integrativa rispetto a quella prevista, fatta tramite il portale Bandi e Servizi con trasmissione di una PEC all'indirizzo del soggetto, sospende i termini di istruttoria sopra indicati.

Le integrazioni devono essere fornite entro 10 giorni dal ricevimento della richiesta, salvo diversa indicazione, pena la non ammissibilità del contributo.

C.3.1 Verifica di ammissibilità delle domande

L'istruttoria formale è finalizzata a verificare la sussistenza dei requisiti di ammissibilità dei soggetti richiedenti, la correttezza della modalità di presentazione della domanda di partecipazione, la completezza documentale della stessa, di cui al sopra citato par. C.1.

Conclusasi positivamente l'istruttoria formale della domanda, si procederà con l'istruttoria sostanziale, comprensiva, di norma, di un sopralluogo (c.d. “visita in situ”), che sarà finalizzata a:

- verificare l'idoneità dei soggetti richiedenti attraverso la consultazione dei decreti dirigenziali di finanziamento dell'Intervento SRE01 e il controllo dell'assenza di eventuali decadenze o rinunce intervenute nel tempo intercorso tra il decreto stesso e l'istruttoria della domanda di contributo del presente bando;

- verificare il rispetto delle disposizioni della normativa europea in materia di aiuti di Stato;
- verificare che le spese richieste siano coerenti alle condizioni e ai limiti definiti nel presente bando;
- verificare la coerenza della documentazione allegata alla domanda con quanto indicato dal punto C.1;
- verificare la presenza in loco delle macchine e delle attrezzature oggetto del finanziamento.

A conclusione dell'istruttoria le Strutture competenti per territorio comunicano ad ogni richiedente l'esito dell'istruttoria, inviando copia del verbale.

Il richiedente, entro 10 giorni continuativi dal ricevimento dell'esito dell'istruttoria, ha la facoltà, ai sensi della legge n. 241/90, di presentare alla Direzione Generale Agricoltura, Sovranità Alimentare e Foreste memorie scritte al fine di riesaminare la domanda e ridefinire la posizione, come disciplinato nel successivo par. D.2.

C.4 Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione

Entro 15 giorni dalla chiusura dell'istruttoria, comprese le istanze di riesame di cui al par. D.2, il dirigente della Struttura competente provvede con proprio atto all'approvazione degli esiti istruttori definitivi e al riparto delle risorse ordinate secondo il momento di arrivo della domanda.

Prima dell'approvazione del decreto di concessione e di liquidazione del contributo il Responsabile del procedimento provvederà ad eseguire le verifiche propedeutiche alla concessione, ai sensi dell'art. 52 della legge 234/2012 e del D.M. 115/2017, e le registrazioni degli aiuti individuali sul SIAN. Dell'esecuzione di tali adempimenti sarà dato esplicito riferimento nei relativi atti.

Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2015). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (L. n. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

Per ogni domanda con esito istruttorio positivo, ammessa a finanziamento viene rilasciato, ai sensi di quanto stabilito dalla Deliberazione n. 24/2004 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE), in attuazione della legge n. 144 del 17 maggio 1999 e s.m.i., un Codice Unico di Progetto (CUP).

Il provvedimento di approvazione degli esiti istruttori definitivi, a cura del Responsabile di Intervento, è:

- pubblicato sul Portale Bandi e Servizi - www.bandi.regione.lombardia.it e diventa efficace dalla data di pubblicazione.
- comunicato tramite PEC ai richiedenti, all'indirizzo indicato sul fascicolo aziendale.

I richiedenti, successivamente alla pubblicazione sul Portale Bandi e Servizi (BeS) del Decreto di finanziamento, possono proporre eventuale ricorso secondo le modalità previste al paragrafo D.7.

C.4.1 Adempimenti post concessione

I beneficiari dovranno mantenere la destinazione d'uso, la funzionalità, l'utilizzo, la titolarità e la localizzazione degli investimenti finanziati con il presente bando per almeno cinque anni a partire dalla data di pubblicazione sul Portale Bandi e Servizi (BeS) del provvedimento di ammissione a finanziamento della domanda di premio presentata in applicazione del presente bando.

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

Il beneficiario del contributo è tenuto a:

- a) mantenere per 5 anni la funzionalità, l'utilizzo, la titolarità e la localizzazione degli investimenti finanziati con il presente bando;
- b) consentire il regolare svolgimento dei controlli in loco ed "ex post" di cui al paragrafo D.5;
- c) mantenere la condizione di beneficiario dell'intervento SRE01 per tutta la durata degli adempimenti di cui al punto C.4.1 del presente bando;
- d) Rispettare quanto previsto dal punto B.2 relativo al cumulo degli aiuti;
- e) Rispettare il vincolo relativo all'intervento SRE01 previsto dal punto B.3 circa le spese di attuazione dell'idea imprenditoriale.

D.2 Riesame

Il richiedente, entro 10 giorni continuativi dal ricevimento dell'esito dell'istruttoria, ha la facoltà, ai sensi della legge n. 241/90, di presentare alla Direzione Generale Agricoltura, Sovranità alimentare e Foreste memorie scritte al fine di riesaminare la domanda e ridefinire la posizione.

Se le memorie scritte vengono presentate nei termini sopra definiti, la Direzione Generale Agricoltura, Sovranità alimentare e Foreste è tenuta a riesaminare la documentazione relativa.

Se il richiedente non si avvale della possibilità di riesame, nei termini prescritti, l'istruttoria assume carattere definitivo salvo le possibilità di ricorso previste dalla legge.

D.3 Decadenza

Il mancato rispetto degli obblighi di cui al par. D1 comporta la decadenza totale del contributo concesso con restituzione delle somme erogate, aumentate degli interessi legali maturati.

D.4 Proroghe dei termini

Non sono previste proroghe dei termini salvo diverse indicazioni stabilite da leggi dello Stato.

D.5 Controlli “ex post”

Si definisce periodo “ex post” quello compreso tra l'erogazione del pagamento e il 31 dicembre dell'anno di conclusione del periodo dell'impegno relativo ad ogni tipologia di intervento finanziato.

Con riferimento al periodo “ex post” come sopra determinato, la competente Struttura della Direzione Generale Agricoltura, Sovranità alimentare e Foreste o le Strutture AFCP/Provincia di Sondrio competenti per territorio, effettuano entro il 31 dicembre dell'anno di scadenza del periodo, controlli per verificare il rispetto degli impegni assunti dal beneficiario su almeno il 5% delle aziende fruitrici del presente finanziamento.

Al termine del controllo “ex post” il funzionario incaricato redige e sottoscrive una check-list e la relazione di controllo, controfirmate dal Dirigente responsabile.

D.6 Cambio del soggetto richiedente o del beneficiario

Il cambio del richiedente o del beneficiario può avvenire in qualsiasi momento a condizione che:

- 1) il subentrante sia in possesso dei requisiti, soggettivi e oggettivi, necessari per l'accesso al premio;
- 2) il subentrante si impegni formalmente a mantenere tutti gli impegni assunti dal cedente;

Come richiedere il cambio del soggetto beneficiario

Il subentrante deve presentare apposita richiesta di autorizzazione al subentro, tramite pec, al Responsabile di Intervento, all'indirizzo agricoltura@pec.regione.lombardia.it entro novanta giorni continuativi dal perfezionamento della transazione. La richiesta deve essere corredata della documentazione comprovante:

- la titolarità al subentro;
- il possesso dei requisiti, soggettivi e oggettivi;
- la cessione della titolarità dell'azienda e della relativa attività al subentrante, da parte del soggetto cedente;
- l'assunzione di tutti gli impegni assunti dal cedente.

Il Responsabile di Intervento valuta la suddetta richiesta e, tramite pec, autorizza/non autorizza il cambio del beneficiario e ne comunica l'esito al Beneficiario cedente e al Beneficiario subentrante.

Qualora non sia autorizzato il subentro, il beneficiario cedente deve provvedere alla restituzione delle eventuali somme percepite, maggiorate degli interessi maturati.

D.6 Monitoraggio dei risultati

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa misura, l'indicatore individuato è il seguente:

- numero di soggetti beneficiari.

I dati relativi alle imprese agricole che hanno usufruito del presente bando dovranno essere conferiti nel Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) "Aiuti di stato" ai fini della rendicontazione all'Unione Europea di cui all'art. 12 "Relazioni" del regolamento (UE) N. 2022/2472.

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera g della l. r. 01/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di customer satisfaction, sia nella fase di 'adesione' che di 'rendicontazione'. Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

D.7 Rimedi

Avverso gli atti con rilevanza esterna emanati dalla Regione relativi all'istruttoria, accertamento e controlli per l'erogazione di premi e integrazioni al reddito previsti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale, è diritto dell'interessato presentare ricorso o alternativamente esercitare azione secondo le modalità alternative di seguito indicate.

D.7.1 Rimedi amministrativi

Ricorso straordinario ai sensi del Decreto Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199 "Semplificazione dei procedimenti in materia di ricorsi amministrativi", come modificato dal Decreto-Legge 19 febbraio 2026, n. 19.

Il ricorso deve essere presentato per motivi di legittimità da parte di chi vi abbia interesse entro il termine di centoventi giorni dalla data della notificazione o della comunicazione dell'atto impugnato o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

D.7.2 Rimedi giurisdizionali

Relativamente ai rimedi giurisdizionali si evidenzia che la giurisprudenza ormai costante opera il seguente riparto di giurisdizione.

Relativamente a contestazioni al provvedimento di non ricevibilità, non ammissibilità, non finanziabilità della domanda è ammesso il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio entro 60 giorni dalla data della notificazione o della comunicazione in via amministrativa dell'atto impugnato o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

Relativamente a contestazioni per provvedimenti di decadenza o di riduzione del contributo, intervenuti dopo l'ammissione a finanziamento, è ammessa azione avanti al giudice ordinario nei termini e modalità previsto dall'ordinamento.

D.8 Responsabile del procedimento

Di seguito i riferimenti e contatti per informazioni relative ai contenuti delle disposizioni attuative:

Responsabile del procedimento: **Lucia Silvestri**

e-mail lucia_silvestri@regione.lombardia.it

telefono 02.6765.5756

PEC agricoltura@pec.regione.lombardia.it

Referente tecnico: **Marina Ragni**

e-mail marina_ragni@regione.lombardia.it

telefono 02.6765.2761

PEC agricoltura@pec.regione.lombardia.it

Referente tecnico: **Ilaria Belotti**

e-mail ilaria_belotti@regione.lombardia.it

telefono 02.6765.6413

PEC agricoltura@pec.regione.lombardia.it

D.9 Trattamento dati personali

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196 del 30/06/2003, Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 e D.lgs. 101 del 10/08/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali.

D.10 Pubblicazione, informazioni e contatti

Copia integrale del presente Bando e dei relativi allegati è pubblicato sul B.U.R.L., e su Bandi e Servizi (www.bandi.regione.lombardia.it).

Qualsiasi informazione relativa ai contenuti del Bando e agli adempimenti connessi potrà essere richiesta a:

Responsabile del procedimento: **Lucia Silvestri**

e-mail lucia_silvestri@regione.lombardia.it

telefono 02.6765.5756

PEC agricoltura@pec.regione.lombardia.it

Referente tecnico: **Marina Ragni**

e-mail marina_ragni@regione.lombardia.it

telefono 02.6765.2761

PEC agricoltura@pec.regione.lombardia.it

Referente tecnico: **Ilaria Belotti**

e-mail ilaria_belotti@regione.lombardia.it

telefono 02.6765.6413

PEC agricoltura@pec.regione.lombardia.it

Per le richieste di assistenza alla compilazione online e per i quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate è possibile contattare il Call Center al numero verde 800.131.151 operativo da lunedì al sabato, escluso i festivi:

- dalle ore 8.00 alle ore 20.00 per i quesiti di ordine tecnico
- dalle ore 8.30 alle ore 17.00 per richieste di assistenza tecnica

Per rendere più agevole la partecipazione al bando in attuazione della L.R. 1° febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa di seguito riportata.

TITOLO	FONDO PER L' INSEDIAMENTO DEI GIOVANI IN AGRICOLTURA 2026, DI CUI ALL'ART. 3 DELLA LEGGE 15 MARZO 2024, N. 36.
DI COSA SI TRATTA	L'intervento si propone di perseguire i seguenti obiettivi: • la promozione e il sostegno dell'imprenditoria giovanile nel settore agricolo e il rilancio del sistema produttivo del settore primario mediante interventi volti a favorire l'insediamento e la permanenza dei giovani e il ricambio generazionale nel settore agricolo, nel rispetto della normativa dell'Unione europea; • la concessione di un sostegno a giovani imprenditori agricoli che intendono sviluppare e rafforzare l'attività agricola avviata con il supporto dell'Intervento SRE01.
TIPOLOGIA	"Contributo a fondo perduto"
CHI PUÒ PARTECIPARE	Possono presentare domanda i giovani agricoltori che al momento della presentazione della domanda sul presente bando soddisfino entrambi i requisiti: • sono beneficiari dell'aiuto dell'Intervento SRE01 della PAC 2023-2027 di Regione Lombardia; • non hanno compiuto il 41° anno di età.
RISORSE DISPONIBILI	755.848,06 euro
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	Il presente bando è finanziato con risorse del MASAF, nel rispetto dell'art. 3 della L. n. 36/2024. L'agevolazione si configura come "Contributo a fondo perduto" ed è concessa in modalità a sportello. Il finanziamento è concesso come pagamento diretto di denaro ai beneficiari a fronte della presentazione della documentazione prevista al punto C.1. L'ammontare del contributo è pari al 90% della spesa ammessa che non potrà essere inferiore a 3.000,00 euro e non superiore a 40.000,00 euro. I contributi di cui al presente atto saranno concessi: - ai sensi del regolamento (UE) n. 1408/2013 e ss.mm. ed in particolare degli artt. 1 "Campo di applicazione", 2 "Definizioni", con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica», 3 "Aiuti de minimis", 5 "Cumulo" e 6 "Monitoraggio e relazioni";
DATA DI APERTURA	Ore 10:00 del 13 ottobre 2026
DATA DI CHIUSURA	Ore 12:00 del 27 ottobre 2026

TITOLO	FONDO PER L' INSEDIAMENTO DEI GIOVANI IN AGRICOLTURA 2026, DI CUI ALL'ART. 3 DELLA LEGGE 15 MARZO 2024, N. 36.
COME PARTECIPARE	La domanda di partecipazione deve essere presentata esclusivamente online sulla piattaforma informativa <i>Bandi e servizi</i> all'indirizzo www.bandi.regione.lombardia.it a partire: dalle ore 10:00 del 13 ottobre ed entro le ore 12:00 del 27 ottobre 2026. Tutti i dettagli relativi alla procedura guidata di presentazione delle domande saranno definiti all'interno di un manuale appositamente predisposto che verrà reso disponibile all'interno del Sistema informativo alla data di apertura del Bando. In fase di compilazione online della domanda di partecipazione, il soggetto richiedente dovrà provvedere ad allegare la seguente documentazione, anch'essa caricata elettronicamente sul Sistema Informativo Bandi e Servizi: • una relazione nella quali si dimostri la correlazione del finanziamento richiesto con l'attività aziendale svolta, firmata digitalmente dal richiedente; • le fatture pagate relative agli investimenti realizzati, accompagnate da dichiarazione liberatoria rilasciata e firmata digitalmente dalla ditta fornitrice secondo il fac-simile allegato al presente bando (allegato 2). - o Le fatture dovranno essere allegate in formato XML (contenute in un file .zip supportato dal sistema) unitamente alla fattura in formato PDF. - o Tutte le fatture a dimostrazione degli interventi per i quali è richiesto il contributo devono riportare il riferimento al decreto di pubblicazione del presente bando; (ad esempio "FONDO PER L' INSEDIAMENTO DEI GIOVANI IN AGRICOLTURA 2026, L. 36/2024, art. 3"). - o Le fatture devono essere registrate in un sistema contabile distinto o con un apposito codice contabile "FONDO PER L' INSEDIAMENTO DEI GIOVANI IN AGRICOLTURA 2026, L. 36/2024, art. 3"). L'inserimento del codice contabile può essere effettuato manualmente o informaticamente (la seconda è la pratica consigliata). È necessario allegare copia dei registri contabili da cui risulta l'avvenuta registrazione delle fatture come sopra specificato. • i documenti relativi ai pagamenti eseguiti, che devono riportare gli estremi della fattura o giustificativo di spesa a cui si riferiscono, o comunque essere riconducibili alla fattura pagata, e risultare effettuati solo dal beneficiario e non da soggetti terzi, pena la parziale o totale mancata liquidazione del contributo spettante (si rammenta che non è ammesso il pagamento in contanti). La mancata osservanza delle modalità di presentazione costituirà causa di inammissibilità formale della domanda di partecipazione.
PROCEDURA DI SELEZIONE	La tipologia di procedura utilizzata è a sportello.

TITOLO	FONDO PER L' INSEDIAMENTO DEI GIOVANI IN AGRICOLTURA 2026, DI CUI ALL'ART. 3 DELLA LEGGE 15 MARZO 2024, N. 36.
INFORMAZIONI E CONTATTI	Per assistenza tecnica sull'utilizzo del servizio on line della piattaforma Bandi online Sistema Agevolazioni scrivere a bandi@regione.lombardia.it o contattare il numero verde 800.131.151 attivo dal lunedì al sabato escluso festivi dalle ore 10:00 alle ore 20:00. Per informazioni e segnalazioni relative al bando: Responsabile del procedimento: Lucia Silvestri e-mail lucia_silvestri@regione.lombardia.it telefono 02.6765.5756 PEC agricoltura@pec.regione.lombardia.it Referente tecnico: Marina Ragni e-mail marina_ragni@regione.lombardia.it telefono 02.6765.2761 PEC agricoltura@pec.regione.lombardia.it Referente tecnico: Ilaria Belotti e-mail ilaria_belotti@regione.lombardia.it telefono 02.6765.6413 PEC agricoltura@pec.regione.lombardia.it

(*) La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti.

D.11 Diritto di accesso agli atti

Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi). Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia. L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare domanda verbale o scritta agli uffici competenti:

D.G. Agricoltura, Sovranità alimentare e Foreste
Struttura: Servizi alle imprese agricole e multifunzionalità
Indirizzo: Palazzo Lombardia - Piazza Città di Lombardia, 1
20124 Milano (MI)
Telefono n. 0267652761- 0267656413

La semplice visione e consultazione dei documenti è gratuita, mentre le modalità operative per il

rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- la copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4);
 - la riproduzione su supporto informatico dell’interessato costa 2,00 euro;
 - le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a euro 16,00 ogni quattro facciate.
- Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito.

Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a 0,50.

D.12 Riepilogo date e termini temporali

Attività	Tempistiche	Soggetto Competente
Domanda di concessione contributo	dal 13 ottobre 2026 ore 10:00 al 27 ottobre 2026 ore 12:00.	Soggetto richiedente
Istruttoria della domanda di contributo	Entro 30 giorni dalla scadenza dei termini per la presentazione della domanda	Strutture AFCP della D.G. Agricoltura Sovranità Alimentare e Foreste e Provincia di Sondrio
Decreto di riparto e liquidazione del contributo	Previa verifica contabile della disponibilità finanziaria e comunque entro 15 giorni dalla chiusura dell’istruttoria.	D.G. Agricoltura Sovranità Alimentare e Foreste

D.13 Allegati:

- Allegato A): INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
- Allegato B): LA FIRMA ELETTRONICA
- Allegato C): SPESE AMMESSE
- Allegato D): LIBERATORIA
- Allegato E): INFORMATIVA “DE MINIMIS”

Allegato A)



INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679

PER IL BANDO DI FINANZIAMENTO PER IL PRIMO INSEDIAMENTO DEI GIOVANI IN AGRICOLTURA (FONDO MINISTERIALE)

Il presente documento ha lo scopo di informarLa circa la liceità e le finalità del trattamento dei dati personali da Lei forniti e che le operazioni di trattamento avverranno nel pieno rispetto dei principi di correttezza e trasparenza nonché di tutela della Sua riservatezza e dei Suoi diritti.
Pertanto, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo 2016/679 (di seguito “Regolamento”), dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 così come modificato dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101 (di seguito il “Codice Privacy”), Le forniamo le seguenti, precise e chiare informazioni sul trattamento dei dati personali, secondo le prescrizioni di cui all'art. 13 del Regolamento.

1. Il Titolare del trattamento.

Il Titolare del trattamento è l'ente pubblico Regione Lombardia, con sede in Piazza Città di Lombardia,1 - 20124 Milano.

2. Finalità e base giuridica del trattamento.

La informiamo che durante le operazioni di trattamento saranno raccolte le seguenti categorie di dati personali, per le finalità e secondo le basi giuridiche di seguito indicate:

Finalità	Base giuridica	Categorie di dati personali
I Suoi dati personali sono trattati al fine di erogare il contributo di finanziamento relativo al Fondo per il primo insediamento dei giovani in agricoltura.	Il Trattamento dei dati personali è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri ai sensi dell'art. 6. par. 1 lett. e) GDPR, nonché dell'art. 2 ter del D.lgs. 196/2003. L. 36/2024 “Disposizioni per la promozione e lo sviluppo dell'imprenditoria giovanile nel settore agricolo” Decreto ministeriale n. 0575481 del 24.10.2025	Dati comuni: anagrafici (nome, cognome, codice fiscale-CUAA, luogo e data di nascita, indirizzo di residenza); di contatto (recapito telefonico, fax, e-mail, PEC). Iban.

3. Processo decisionale interamente automatizzato, compresa la profilazione.

I Suoi dati personali non saranno oggetto di alcun processo decisionale interamente automatizzato, ivi compresa la profilazione.

4. Obbligo del conferimento di dati personali. Conseguenze in caso di un eventuale rifiuto.

Il conferimento dei Suoi dati personali è necessario e pertanto l'eventuale rifiuto a fornirli in tutto o in parte può dar luogo all'impossibilità per il Titolare di svolgere correttamente tutti gli adempimenti, tra cui l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o l'esercizio di pubblici poteri di cui è investito.

5. Comunicazione e diffusione a terzi di dati personali.

I destinatari dei Suoi dati personali sono stati adeguatamente istruiti per poter trattare i Suoi dati personali, e assicurano il medesimo livello di sicurezza offerto dal Titolare.

I Suoi dati potranno essere comunicati, per obblighi di legge o per finalità istituzionali, ad altri Titolari autonomi di trattamento dei dati, tra cui: la Provincia di Sondrio, per l'attività di propria competenza, e il Ministero dell'Agricoltura, sovranità alimentare e foreste (MASAF), per la rendicontazione e la registrazione degli aiuti di Stato sul sistema informativo SIAN.

I Suoi dati personali potranno essere pubblicati su Bandi e Servizi (BeS) e nella sezione Amministrazione Trasparente del sito di Regione Lombardia ai sensi degli artt. 26 e 27 D. Lgs 33/2013.

Inoltre, i Suoi dati personali, vengono comunicati a soggetti terzi (es. fornitori), in qualità di Responsabili del trattamento, appositamente nominati, che forniscono al Titolare del trattamento prestazioni o servizi strumentali alle finalità indicate nella presente informativa.

Il Titolare del trattamento ha nominato ARIA s.p.a. come Responsabile del trattamento, per la gestione e manutenzione delle piattaforme EDMA e Bandi e Servizi (BeS), utilizzate per la presentazione della domanda e relativa documentazione da parte dei richiedenti, e per le comunicazioni nel corso del procedimento, i controlli e le liquidazioni.

6. Trasferimenti di dati personali al di fuori dello Spazio Economico Europeo.

I Suoi dati personali non verranno trasferiti al di fuori dello Spazio Economico Europeo.

7. Tempi di conservazione.

I Suoi dati personali, qualora ammesso a finanziamento, saranno conservati per un periodo di 15 anni dalla data di presentazione della domanda, per finalità di controllo, monitoraggio e valutazione degli effetti del bando nonché di gestione dell'eventuale contenzioso. I dati personali relativi alle domande non ammesse a finanziamento sono conservati per il periodo di un anno a decorrere dalla data di comunicazione/pubblicazione degli esiti della procedura all'interessato, al fine di consentire la gestione di eventuali ricorsi amministrativi o giurisdizionali, nei termini di legge.

In caso di pendenza di una controversia, peraltro, il termine di conservazione dovrà estendersi sino al passaggio in giudicato della sentenza che definisce il relativo giudizio.

8. I diritti degli interessati.

Lei potrà esercitare, in ogni momento, ove applicabili, i diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, attraverso una richiesta da inoltrare all'attenzione del Titolare del trattamento.

Tuttavia, Le specifichiamo che, in base a determinate misure legislative introdotte dal diritto nazionale, il Titolare del trattamento, in alcune circostanze, potrà limitare la portata degli obblighi e dei diritti, così come precisato dall'art. 23 del Regolamento e dall'art. 2-undecies del Codice Privacy.

Di seguito i diritti riconosciuti:

- **Diritto di accesso (art. 15)**
- **Diritto alla rettifica (art. 16)**
- **Diritto alla limitazione del trattamento (art. 18)**
- **Diritto di opposizione (artt. 21 e 22)**

Il Titolare del trattamento potrà essere contattato al seguente indirizzo: agricoltura@pec.regione.lombardia.it oppure a mezzo posta raccomandata all'indirizzo Piazza Città di Lombardia,1 - 20124 Milano, all'attenzione del DG della Direzione Generale Agricoltura, sovranità alimentare e foreste.

9. Reclamo all'Autorità di controllo.

Qualora ritenga che il trattamento dei Suoi dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dalla normativa vigente, Lei ha il diritto di proporre reclamo al Garante (www.garanteprivacy.it), come previsto dall'art. 77 del Regolamento, o di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi art. 79 del Regolamento.

10. Il Responsabile della Protezione dei Dati.

Il Titolare del trattamento ha nominato un Responsabile della Protezione dei dati (RPD) che potrà essere contattato al seguente indirizzo e-mail: rpd@regione.lombardia.it.

11. Modifiche.

Il Titolare si riserva di aggiornare la presente informativa, anche in vista di future modifiche della normativa in materia di protezione dei dati personali.

Ultimo aggiornamento: 8 aprile 2026

_____ • _____

Allegato B)

LA FIRMA ELETTRONICA

Il Regolamento (UE) n. 910/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 luglio 2014, ha sancito il mutuo riconoscimento delle firme digitali europee. Il Regolamento (articolo 25,3), conferma che "Una firma elettronica qualificata basata su un certificato qualificato rilasciato in uno Stato membro è riconosciuta quale firma elettronica qualificata in tutti gli altri Stati membri". La firma elettronica qualificata, definita come una "una firma elettronica avanzata creata da un dispositivo per la creazione di una firma elettronica qualificata e basata su un certificato qualificato per firme elettroniche", corrisponde alla firma digitale italiana. A decorrere dal 1° luglio 2016 con la piena efficacia del Regolamento eIDAS (n. 910/2014) diviene obbligatorio per tutte le pubbliche amministrazioni che accettano firme digitali (o qualificate) accettare tutti i formati definiti nella DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2015/1506 DELLA COMMISSIONE dell'8 settembre 2015.

Inoltre,

1. EIDAS disciplina ancora la Firma Elettronica Avanzata. In particolare, l'art. 26 del Regolamento Europeo 910/2014 indica "Una firma elettronica avanzata soddisfa i seguenti requisiti:
 - a) è connessa unicamente al firmatario;
 - b) è idonea a identificare il firmatario;
 - c) è creata mediante dati per la creazione di una firma elettronica che il firmatario può, con un elevato livello di sicurezza, utilizzare sotto il proprio esclusivo controllo;
 - d) è collegata ai dati sottoscritti in modo da consentire l'identificazione di ogni successiva modifica di tali dati.
2. Il CAD continua a riconoscere il valore della Firma Elettronica Avanzata nell'art.21 comma 2 "Il documento informatico sottoscritto con firma elettronica avanzata, qualificata o digitale, formato nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 20, comma 3, ha altresì l'efficacia prevista dall'articolo 2702 del codice civile".
3. Il DPCM del 22 febbraio 2013 è ancora in vigore e all'art. 61 comma 2 recita: "L'utilizzo della Carta d'Identità Elettronica, della Carta Nazionale dei Servizi, del documento d'identità dei pubblici dipendenti (Mod. ATe), del passaporto elettronico e degli altri strumenti ad essi conformi sostituisce, nei confronti della pubblica amministrazione, la firma elettronica avanzata ai sensi delle presenti regole tecniche per i servizi e le attività di cui agli articoli 64 e 65 del codice."

Nei bandi in emanazione dal 1° gennaio 2017 devono essere richiamate le norme previste dal Regolamento (UE) n. 910/2014 per quanto concerne la firma elettronica dei documenti prodotti.

ISTRUZIONI SULLE PROCEDURE DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE NEI SISTEMI INFORMATIVI IN USO

FASE DI REGISTRAZIONE/ACCESSO

Per poter presentare una domanda l'utente deve innanzitutto accedere al sistema informativo tramite apposite credenziali d'accesso. Nel caso non ne fosse in possesso, l'utente deve registrarsi seguendo la procedura prevista e illustrata su ogni piattaforma telematica. Secondo le ultime disposizioni di legge, le credenziali di accesso generalmente accettate dai sistemi regionali sono SPID e CNS/CIE (l'utilizzo delle cosiddette "credenziali deboli", userid e password è ammesso solo in casi eccezionali e in dismissione).

FASE DI PROFILAZIONE

Una volta ultimata la fase di registrazione, in molti casi l'utente deve "profilarsi" al sistema (ovvero specificare con che ruolo vi accede) inserendo le informazioni richieste; spesso è possibile che uno stesso utente registrato possa agire con diversi profili a seconda dei casi (es.: come privato cittadino o come rappresentante di un ente o azienda). Ogni profilo può dare accesso a differenti funzionalità del sistema. Anche le fasi di profilazione cambiano a seconda dei sistemi a cui ci si collega.

FASE DI VALIDAZIONE

Prima di procedere alla presentazione della domanda, potrebbe essere necessario attendere la validazione del profilo. La verifica della correttezza dei dati inseriti all'interno del sistema informativo è a cura esclusiva e di diretta responsabilità del soggetto richiedente.

FASE DI COMPILAZIONE

L'utente deve compilare on line il modulo di richiesta del contributo. Al termine della compilazione e prima dell'acquisizione definitiva della domanda, il sistema informativo genera un modulo di adesione che deve essere opportunamente sottoscritto dal soggetto richiedente mediante apposizione di firma digitale, firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata (a seconda di come richiesto nel bando). Ove richiesto sarà necessario caricare a sistema come allegati la documentazione e le dichiarazioni indicate nel bando. Le dichiarazioni da presentare dovranno essere opportunatamente sottoscritte con le medesime modalità del modulo di adesione.

Nota Bene: nel caso in cui l'utente possa assumere diversi "profili" è importante che esso verifichi con quale sta agendo in quel momento ed eventualmente cambi ruolo se necessario (es.: un utente che si collega e agisce da privato cittadino non potrà compilare una richiesta per conto dell'azienda che rappresenta se prima non effettua un cambio profilo).

FASE DI INVIO DELLA RICHIESTA

Dopo aver completato e sottoscritto la domanda di adesione, ove previsto il richiedente dovrà procedere all'assolvimento degli obblighi dell'imposta di bollo. Una volta conclusa tale operazione, potrà quindi trasmettere per via telematica la domanda di partecipazione al bando. Il sistema provvederà a protocollarla comunicando il numero di protocollo ad essa associato

Allegato C)

INTERVENTI FINANZIABILI

	Documentazione da allegare alla domanda di pagamento
Acquisto di macchine e attrezzature per i trattamenti fitosanitari	Fattura d'acquisto e presenza in azienda
Realizzazione di sistemi di difesa con reti anti-insetto dedicata a: • impianti di colture arboree e/o arbustive specializzate pluriennali (esclusi i pioppeti); • vivai; • serre.	Fattura d'acquisto e presenza in azienda
Acquisto di macchine e attrezzature per la fertilizzazione	Fattura d'acquisto e presenza in azienda
Acquisto di macchine e attrezzature per l'applicazione delle tecniche colturali di minima lavorazione e/o semina su sodo	Fattura d'acquisto e presenza in azienda
Acquisto delle macchine operatrici portate/semiportate/trainate per il controllo meccanico delle infestanti, anche lungo i filari degli impianti arborei quali, ad esempio, erpici strigliatori, sarchiatrici, rincalzatrici, spazzolatrici.	Fattura d'acquisto e presenza in azienda
Acquisto di software gestionali per la distribuzione degli effluenti di allevamento collegati a sistemi di distribuzione VRT	Fattura d'acquisto e presenza in azienda
Acquisto di macchine per la distribuzione degli effluenti di allevamento	Fattura d'acquisto e presenza in azienda
Acquisto di attrezzature e realizzazione di impianti di riduzione dell'azoto degli effluenti di allevamento/digestati ai fini di una migliore gestione (separatori solido/liquido, impianti di riduzione e recupero dell'azoto)	Fattura d'acquisto e presenza in azienda
Realizzazione o acquisto di nuovi impianti: • dotati di sistemi per il recupero di calore e/o alimentati da fonti energetiche rinnovabili, ad esempio, pompe di calore; • per la conservazione dei prodotti agricoli a basso consumo energetico, ad esempio, celle frigorifere	Fattura d'acquisto e presenza in azienda
Realizzazione e/o ammodernamento degli impianti aziendali di: • produzione; • lavorazione; • trasformazione; • conservazione; • commercializzazione e/o vendita diretta di prodotti agricoli aziendali; • trattamento degli effluenti di allevamento; • produzione di energia da fonti rinnovabili, con caratteristiche tecnologiche innovative finalizzate al risparmio energetico aziendale, compreso l'utilizzo su serre nuove o esistenti di vetri con intercapedine e filtri a radiazione solare	Fattura d'acquisto e presenza in azienda

	Documentazione da allegare alla domanda di pagamento
Acquisto e/o installazione di impianti di essiccazione per cereali dotati di dispositivi finalizzati alla riduzione delle emissioni in atmosfera di inquinanti e gas serra: dispositivi per evitare il contatto tra i gas di combustione e il prodotto di essiccazione; dispositivi per il recupero dell'energia termica proveniente da altri impianti presenti in azienda; dispositivi per il funzionamento in depressione, serrande di intercettazione che bloccano il flusso dell'aria durante la fase di scarico	Fattura d'acquisto e presenza in azienda
Acquisto e installazione di scrubber, biofiltri e/o apparecchiature analoghe, che riducono l'emissione ammoniacale dalle strutture di allevamento esistenti	Fattura d'acquisto e presenza in azienda
Realizzazione di coperture delle strutture di stoccaggio degli effluenti di allevamento, di nuova costruzione o già esistenti. Sono ammissibili solamente le coperture realizzate con materiali a superficie continua impermeabili (teli, membrane), supportati da strutture portanti o sostenuti in modo pneumatico	Fattura d'acquisto e presenza in azienda
Realizzazione di sistemi di recupero dell'acqua piovana da superfici captanti (tetti e serre) per il successivo riutilizzo nell'ambito dei processi aziendali	Fattura d'acquisto e presenza in azienda
Acquisto di sistemi elettronici per il monitoraggio di insetti dannosi (trappole a ferormoni con controllo remoto)	Fattura d'acquisto e presenza in azienda
Acquisto di software a supporto delle decisioni per la gestione degli interventi di protezione delle colture da parassiti e patogeni (Sistemi di supporto alle decisioni, DSS)	Fattura d'acquisto e presenza in azienda
Acquisto di software a supporto della gestione degli interventi irrigui in azienda (definizione dei momenti d'intervento e dei volumi di adacquamento)	Fattura d'acquisto e presenza in azienda
Acquisto e installazione di capannine meteo aziendali per la razionalizzazione della gestione agronomica e/o la protezione delle colture da parassiti e patogeni	Fattura d'acquisto e presenza in azienda
ICT relative a macchine: • Introduzione di sistemi di guida assistita o di posizionamento per l'applicazione di tecnologie di agricoltura di precisione, mediante GPS con successiva registrazione delle operazioni colturali nell'ambito di interventi relativi alle lavorazioni del terreno, • strumenti di navigazione e geo-localizzazione satellitare • droni per operazioni di precisione	Fattura d'acquisto e presenza in azienda
Macchine robotizzate e autoguidate: robot per operazioni di raccolta e/o per interventi fitosanitari	Fattura d'acquisto e presenza in azienda
Realizzazione di interventi relativi al benessere animale: • per l'adeguamento alle norme vigenti; • di livello superiore a quello definito dalle norme vigenti	Fattura d'acquisto e presenza in azienda
Realizzazione di impianti antigrandine	Fattura d'acquisto e presenza in azienda

	Documentazione da allegare alla domanda di pagamento
Realizzazione di nuovi impianti, reimpianti e/o riqualificazione varietale di colture arboree e/o arbustive specializzate pluriennali, su una superficie pari almeno al 25% della SAU aziendale dedicata a tali colture (esclusi i pioppeti), e comunque non inferiore a 5.000 mq	Fatture d'acquisto, presenza in azienda e messa a dimora in campo delle piante
Costituzione e ammodernamento del parco macchine agricole commisurato alle dimensioni aziendali tramite l'acquisto di: 1) macchine motrici , ossia macchine semoventi utilizzate per trainare, spingere o azionare altre macchine operatrici agricole portate/semiportate/trainate, e/o 2) macchine operatrici semoventi o portate/semiportate/trainate per la: • lavorazione del terreno, ad esempio: aratro, erpice frangizolle, rullo compattatore, motocoltivatore; • semina e il trapianto, ad esempio: seminatrice, trapiantatrice; • distribuzione di concimi, antiparassitari, anticrittogamici: spandiletame, spandiconcime, atomizzatore; • raccolta dei prodotti, ad esempio: falciatrice, mietitrebbiatrice, scavatuberi; • distribuzione del mangime: carro miscelatore. Per macchina operatrice semovente si intende una macchina operatrice agricola dotata di motore per autotrazione e non accoppiabile alla trattrice. Per macchina operatrice portata/semiportata/trainata si intende una macchina operatrice agricola priva di motore per autotrazione e funzionante solo se accoppiata alla macchina motrice. Nel solo caso di costituzione del parco macchine è possibile l'acquisto di macchine agricole usate ; in tal caso è necessario presentare la dichiarazione di rispetto dei requisiti di sicurezza di cui all'articolo 70, commi 1 e 2, del Decreto legislativo 81/2008	Fatture d'acquisto e presenza in azienda
Introduzione o sviluppo di sistemi innovativi per: • la gestione degli allevamenti, ad esempio: robot di mungitura, pedometri, laboratorio aziendale di analisi; • il controllo della qualità dei prodotti aziendali	Fattura d'acquisto e presenza in azienda
Acquisto di hardware, strumentazione e software per l'impiego di tecnologie applicate ai processi produttivi aziendali	Fattura d'acquisto e presenza in azienda
Acquisto di macchine ed attrezzature per l'introduzione o l'ampliamento dell'attività di vendita diretta: spaccio aziendale, banco frigo, distributori automatici, autonegozio per mercati locali, furgoncino frigo per trasporto merci	Fattura d'acquisto e presenza in azienda

Allegato D)

Modello di dichiarazione liberatoria fatture – Facsimile

Dichiarazione Liberatoria (Da redigere su carta intestata del fornitore)

Si dichiara che le opere e/o le forniture di cui alle sottoelencate fatture, riferite all'intervento cofinanziato FONDO PER L' INSEDIAMENTO DEI GIOVANI IN AGRICOLTURA, DI CUI ALL'ART. 3 DELLA LEGGE 15 MARZO 2024, N. 36. della Regione Lombardia sono state interamente pagate e lo scrivente fornitore non vanta alcun credito o patto di riservato dominio o prelazione sulle stesse.

Si dichiara altresì che per le stesse forniture non sono state emesse note di credito a favore del beneficiario: _____

Si precisa inoltre che il materiale fornito è nuovo di fabbrica e che per la costruzione o l'assemblaggio non sono state utilizzate parti usate.

Numero fattura	Data	Tipo di spesa	Importo netto IVA	Modalità pagamento	di	Importo lordo pagamento	Importo IVA pagamento	Importo netto IVA pagamento

Data e Timbro

Firma del legale rappresentante

____ . ____

Invoice Waiver Declaration Template – Example

Invoice release declaration

We declare that the works and/or supplies referred to in the invoices listed below, referring to the intervention co-financed by the PSR 2014-2022 of the Lombardy Region with code CUP _____ have been paid in full and the undersigned supplier does not have any credit or retention of title or pre-emption agreement on them.

We also declare that no credit notes have been issued in favor of the beneficiary for the same supplies: _____

It should also be noted that the material supplied is brand new and that no used parts have been used for the construction or assembly.

Invoice number	Date	type of expense	VAT net amount	Terms of payment	Gross payment amount	VAT payment amount	Net VAT payment amount

Date and Stamp

Signature of the legal representative

_____ • _____

Allegato E)

INFORMATIVA “De minimis”**MODULO PER LA DICHIARAZIONE DEGLI AIUTI DE MINIMIS DI CUI ALL'ART.2.2 LETT.C) E D) DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1408/2013**

Il legale rappresentante di ogni impresa candidata a ricevere un aiuto in regime «de minimis» è tenuto a sottoscrivere una dichiarazione – rilasciata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 – che attesti il perimetro di soggetti che esercitano un'influenza dominante o il controllo della maggioranza dei diritti di voto a monte o a valle rispetto all'Impresa /Libero Professionista richiedente conformemente a quanto previsto all'art. 2 paragrafo 2 lett. c) e d) del Regolamento (UE) n. 1408/2013:

Art. 2, par. 2 Regolamento n. 1408/2013

Ai fini del presente regolamento, s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;

un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;

un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;

un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Con riferimento alle relazioni di cui alle suddette lett. a) e b) valgono le visure attestate dal Registro Nazionale Aiuti (di cui alla legge 234/2012 art. 52 e relativo decreto n. 115/2017) sia con riferimento al perimetro di impresa considerato, come risultante dal registro delle imprese, sia con riferimento agli aiuti ivi registrati per ogni impresa. Tali verifiche saranno effettuate quindi d'ufficio dall'Amministrazione sulla base delle risultanze di RNA. Pertanto, per maggiore completezza, rispetto a tali dati riguardante l'impresa candidata e le imprese facenti parte del perimetro di impresa unica, si prega di visionare la sezione trasparenza del Registro Nazionale Aiuti (RNA):

<https://www.rna.gov.it/RegistroNazionaleTrasparenza/faces/pages/TrasparenzaAiuto.jspx>

Con riferimento all'art. 2359 del Codice Civile (di seguito riportato nel box sottostante) si precisa che l'art. 2 paragrafo 2 lett.c) del Regolamento de minimis corrisponde al punto 3) dell'art. 2359, mentre la lett. d) dell'art. 2 paragrafo 2 del de minimis corrisponde al punto 2) del predetto articolo del Codice Civile

Art. 2359 cc

Sono considerate società controllate:

- 1) le società in cui un'altra società dispone della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria;
- 2) le società in cui un'altra società dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria;
- 3) le società che sono sotto influenza dominante di un'altra società in virtù di particolari vincoli contrattuali con essa⁽¹⁾.

Ai fini dell'applicazione dei numeri 1) e 2) del primo comma si computano anche i voti spettanti a società controllate, a società fiduciarie e a persona interposta: non si computano i voti spettanti per conto di terzi.

Sono considerate collegate le società sulle quali un'altra società esercita un'influenza notevole. L'influenza si presume quando nell'assemblea ordinaria può essere esercitato almeno un quinto dei voti ovvero un decimo se la società ha azioni quotate in mercati regolamentati⁽²⁾.

Note:

⁽¹⁾ Si configura un controllo esterno di una società su di un'altra e ciò in virtù di determinati vincoli contrattuali.

⁽²⁾ Comma così modificato dall'art. 8 D. Lgs. 28 dicembre 2004, n. 310.

Informazioni a titolo esemplificativo per una valutazione caso per caso di tali fattispecie:

Per contratto concluso tra imprese che possa creare un legame di influenza dominante, si possono citare i contratti di franchising, i contratti di distribuzione in esclusiva, i contratti di rete, alcune contratti di partenariato, alcuni contratti ove vengono disciplinati i rapporti in un consorzio a rilevanza esterna. Dal momento che non tutti i contratti menzionati hanno le caratteristiche sufficienti per instaurare un rapporto di influenza dominante tra imprese, ai fini della dichiarazione di cui sopra, e del relativo controllo, l'impresa dichiarante deve valutare se tali clausole dei contratti, di cui fosse parte contraente, abbiano i connotati di creare -a monte o a valle- anche un rapporto di controllo stabile, continuativo e determinante sulle principali scelte aziendali (forma di eterodeterminazione dell'attività dell'impresa in forza di vincoli contrattuali esterna alla stessa). Pertanto, non conta la forma iuris del contratto ma il contenuto dello stesso e delle obbligazioni create dal contratto come forma di controllo esterno dell'impresa slegato dal possesso della maggioranza dei voti.

Per patto parasociale, si rinvia alla definizione di cui all'art. 2341-bis c.c. secondo cui "i patti, in qualunque forma stipulati, che al fine di stabilizzare gli assetti proprietari o il governo della società: a) hanno per oggetto l'esercizio del diritto di voto nelle società per azioni o nelle società che le controllano; b) pongono limiti al trasferimento delle relative azioni o delle partecipazioni in società che le controllano; c) hanno per oggetto o per effetto l'esercizio anche congiunto di un'influenza dominante su tali società, non possono avere durata superiore a cinque anni e si intendono stipulati per questa durata anche se le parti hanno previsto un termine maggiore; i patti sono rinnovabili alla scadenza. Qualora il patto non preveda un termine di durata, ciascun contraente ha diritto di recedere con un preavviso di centottanta giorni". Anche in questo caso, il patto parasociale deve essere valutato nel merito del proprio contenuto, ai fini di determinare se sia in grado di instaurare un rapporto di controllo stabile, continuativo e determinante sulle principali scelte aziendali.